

SPAGNA

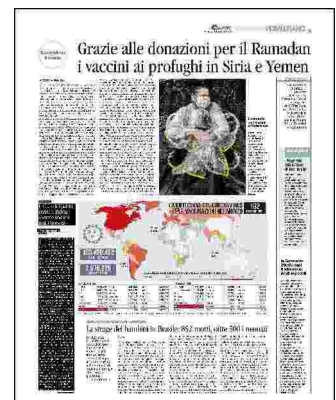
Il Club di Madrid scrive a Biden: «Vanno sospesi tutti i brevetti»

PAOLA DEL VECCHIO
Madrid

Con l'attuale ritmo di immunizzazione, è probabile che solo il 10% della popolazione della gran parte dei Paesi poveri o in via di sviluppo sia vaccinata entro il 2022. Una disuguaglianza più drammatica che mai a confronto con quelli più ricchi, dove si vaccina in media una persona al secondo. È l'allarme lanciato da oltre 170 ex capi di Stato e di governo e premi Nobel, in gran parte aderenti al Club di Madrid (l'organismo nato nel 2001 per promuovere la democrazia), in una lettera aperta al presidente Usa Joe Biden perché elimini i diritti delle patenti dei vaccini anti-Covid, per consentire la fabbricazione di sieri generici e aiutare a superare la pandemia. Fra i firmatari dell'appello, Gordon Brown, Francois Holland, Fernando Henrique Cardoso, Helen Clark, Joyce Banda, e i Premi Nobel Joseph Stiglitz, Elisabeth H. Blackburn, Muhammed Yunus.

Un messaggio inviato a Biden che reclama l'esenzione dai diritti di proprietà intellettuale (almeno la sospensione come chiedono in tanti), per aumentare la produzione nel mondo, superando il monopolio dei colossi farmaceutici. Che sollecita al contempo lo scambio aperto di conoscenze e tecnologia, investimenti coordinati in ricerca, sviluppo e capacità di produzione, per un'azione globale strategica di cooperazione e solidarietà contro il coronavirus.

Alle porte del G-7, l'iniziativa rientra nell'azione coordinata dalla People's Vaccine Alliance per sostenere la richiesta di sospensione dei brevetti fatta da oltre 100 Paesi in via di sviluppo, con Sudafrica e India in testa, alla Organizzazione mondiale del commercio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.